

DELIBERAZIONE n. 22

Oggetto: Contrattazione collettiva decentrata integrativa. Finanziamento delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo del personale di categoria non dirigenziale e della produttività, nomina delegazione trattante di parte pubblica e fissazione delle linee d'indirizzo e direttive esecutive vincolanti con riferimento alla costituzione e alla destinazione del fondo 2018.

L'anno 2018 il giorno 26 del mese di aprile si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

Fabbro	Lorenzo	Presidente
Dapit	Roberto	Componente
Gomboso	Geremia	Componente
Peterlunger	Enrico	Componente
Tomada	Walter	Componente

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	

Revisore Unico dei Conti

Deriu	Giuseppe
--------------	----------

Pres.	Ass.
X	

Funge da verbalizzante il direttore dott. William Cisilino.

Constatata la regolarità della convocazione ed il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Lorenzo Fabbro nella sua veste di Presidente.

In ordine all'oggetto suindicato il Consiglio di Amministrazione ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la legge regionale 22 marzo 1996, n. 15 (Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane);

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001) ed in particolare l'articolo 6, commi 66, 67 e 67-bis;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);

VISTO lo Statuto dell'ARLeF approvato con D.P.Reg. n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 11/Pres. del 31 gennaio 2014, con il quale sono stati nominati i componenti del C.d.A. dell'ARLeF ed indicato quale Presidente dell'ARLeF il Sig. Lorenzo Fabbro;

VISTO il D.P.Reg. n. 0218/Pres. del 16 ottobre 2015, con il quale è stato nominato componente del C.d.A. dell'ARLeF il Prof. Enrico Peterlunger, designato dall'Università degli Studi di Udine, in sostituzione della dott.ssa Alessandra Burelli;

VISTA la deliberazione n. 50 del 13 novembre 2007 del Consiglio di Amministrazione, di approvazione del Regolamento per l'Organizzazione e funzionamento dell'ARLeF;

PRESO ATTO dell'avvenuto inserimento dell'ARLeF tra le Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia nell'area enti locali con decorrenza dal 1° gennaio 2017, ai sensi dell'art. 56, comma 2, della legge regionale 09 dicembre 2016, n. 18 (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale);

VISTO il combinato disposto di cui alla norma contenuta nella precitata legge regionale in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale e dell'art. 9 del vigente Statuto dell'ARLeF, nelle more di un intervento di adeguamento ed aggiornamento delle norme statutarie e regolamentari in materia di ordinamento degli uffici e servizi, che si rende necessario in seno all'ARLeF;

RITENUTO di demandare alla competenza del Direttore, gli opportuni approfondimenti giuridici, normativi e contrattuali e relative implicazioni, afferenti ad attribuzione di progressioni economiche orizzontali all'interno della struttura dell'ARLeF, nonché tutti i necessari provvedimenti ed atti di gestione afferenti all'istituto e alla sottoscrizione, con le parti sociali, della preintesa o ipotesi di accordo decentrato integrativo e del successivo contratto decentrato integrativo per l'anno 2018 entro la fine dell'esercizio corrente;

ATTESO che necessita, in primis, provvedere alla costituzione del fondo risorse decentrate per l'anno 2018, con decreto del Direttore, adottando tutti i conseguenti atti di gestione e provvedimenti dispositivi definitivi di competenza, nel pieno rispetto delle vigenti fonti legislative in materia nonché del vincolo sancito dal succitato art. 23, comma 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (non superamento del corrispondente importo del fondo risorse decentrate stabili determinato per l'anno 2016 in ragione di complessivi € 15.603,00 quale limite massimo insuperabile);

PREMESSO altresì che l'art. 4 del citato CCRL personale del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale – area enti locali del 01/08/2002, prevede che in ciascun Ente debba essere stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo con l'utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 20 nel rispetto della disciplina stabilita dall'art. 21;

RILEVATO che il predetto art. 4 dispone inoltre che la contrattazione decentrata integrativa non può essere in contrasto con le disposizioni risultanti dai contratti collettivi regionali o nazionali, né comportare oneri non previsti rispetto a quanto indicato nel comma 1, salvo quanto previsto dall'art. 20, fermo restando che le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate;

ATTESO inoltre che l'art. 40, comma 3-bis, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) dispone che la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dalla contrattazione di primo livello tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono;

VISTO altresì l'art. 40, comma 3-quinquies, del succitato D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in virtù del quale, le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.

CONSIDERATO che per quanto sopra, si intende dare corso all'applicazione degli istituti contrattuali connessi alla valutazione delle risorse in relazione all'incremento delle prestazioni, al miglioramento della produttività dei servizi, al riconoscimento e alla valorizzazione delle professionalità e del merito, avendo riguardo inoltre all'impegno individualmente profuso ed alla remunerazione a beneficio di figure professionali contraddistinte da specifiche funzioni e responsabilità, per il conferimento della premialità in rapporto al conseguimento e realizzazione degli obiettivi prefissi e dei risultati ottenuti;

VISTO l'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), in virtù del quale, *"... al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando nel contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data, l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato"*;

ACCERTATO quindi che, il trattamento accessorio dell'anno 2016 costituisce la base applicativa e il tetto massimo di riferimento ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per il 2018, fermo restando che il processo di reimplementazione del fondo risorse decentrate 2018 deve però tenere conto dei principi e dei criteri applicativi sanciti dal sistema normativo contrattuale di riferimento in vigore al 01/01/2017 per effetto, a valere da tale data, dell'avvenuto inserimento dell'ARLeF nel novero delle amministrazioni soggette all'applicazione del Comparto unico regionale e locale del F.V.G. – Area enti locali, di cui alle norme contrattuali contenute nel CCRL 01/08/2002 e nel CCRL 07/12/2006, come stabilito dall'art. 56 della succitata legge regionale n. 18/2016;

RITENUTO che in riferimento e compatibilmente alle unità di personale in servizio nel 2018, dovrà essere garantita in seno al fondo risorse decentrate 2018 da costituire, adeguata copertura finanziaria a tutti gli istituti giuridico-economici previsti dal vigente CCRL ed applicabili in tema di trattamento economico accessorio, avuto riguardo comunque al disposto del precitato art. 23, comma 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, ferma restando in ogni caso la disciplina dell'art. 33 del CCRL 01/08/2002 in forza della quale, gli oneri derivanti dagli incarichi di posizione organizzativa sono direttamente a carico del bilancio dell'ARLeF e pertanto non devono essere imputati a fondo risorse decentrate (art. 33, comma 4, dello stesso CCRL 01/08/2002);

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF n. 4 del 24/01/2018 "Approvazione della dotazione organica del personale, del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 e relativi documenti";

VISTO altresì l'art. 17 del CCRL 01/08/2002, di disciplina del lavoro straordinario e ritenuto di dover stabilizzare le relative risorse a fondo anche per l'anno 2018 in riferimento e compatibilmente alle unità di personale in servizio e avendo riguardo in ogni caso al disposto di cui al succitato art. 23, comma 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, in merito al tetto di spesa fissato con riferimento all'entità del fondo relativo al 2016, fatta salva ogni eventuale diversa disposizione legislativa che dovesse frattanto entrare in vigore in relazione al caso di specie;

RITENUTO di dover demandare a successivi atti di gestione del Direttore, ai sensi dell'art. 8-bis dello Statuto dell'ARLeF e tenuto conto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.2, in tema di trattamento economico accessorio e premiante) quale allegato 4/2 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli *articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*) e successive modificazioni ed integrazioni, ai fini dell'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, nonché di ogni altro adempimento conseguente;

RILEVATO che per dare attuazione alle disposizioni sopra richiamate occorre che il competente organo di direzione politica conferisca le direttive al Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica, per definire obiettivi e vincoli atti ad indirizzare l'attività di confronto sindacale, in esito alla quale, verranno definite le modalità generali di ripartizione e destinazione delle risorse decentrate dovute per l'anno 2018;

RITENUTO pertanto opportuno stabilire le seguenti linee d'indirizzo e direttive esecutive vincolanti da impartire a cura del Consiglio di Amministrazione al Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica incaricata di gestire il processo negoziale finalizzato alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'Ente, in particolare:

- in termini strategici, l'Amministrazione persegue l'obiettivo e la priorità di finalizzare le risorse all'incentivazione della qualità, della produttività e della capacità innovativa della prestazione lavorativa ed alla erogazione di compensi strettamente collegati all'effettivo miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi nonché al riconoscimento e alla valorizzazione della professionalità e del merito, nel quadro del vigente sistema di relazioni sindacali;
- con le presenti direttive, l'Amministrazione intende richiamare e rispettare i principi ordinari in materia di premialità, con particolare riguardo alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi, tenendo conto che l'apporto individuale del dipendente è valutato in relazione all'attività di servizio svolta e ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività;
- in sede di programmazione finanziaria di esercizio in esercizio, l'Amministrazione si impegna altresì ad iscrivere in bilancio le necessarie poste e stanziamenti di spesa ad integrale copertura degli oneri imputabili al trattamento economico accessorio dovuto in favore del personale dell'Ente a ciò legittimato ed in conformità ai vincoli e ai limiti stabiliti dai CCRL del Comparto unico regionale e dalla contrattazione decentrata integrativa;
- le somme descritte dovranno essere ripartite ed assegnate secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di personale, in conformità e nel rispetto delle disposizioni di legge e della vigente contrattazione collettiva di primo livello, nonché della contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello aziendale al cui fine l'Ente dovrà avviare il relativo iter procedurale e tavolo

negoziale a seguito della prima convocazione delle Organizzazioni Sindacali di categoria per la stesura di una proposta ed ipotesi di preintesa fra le parti;

- si valuta la possibilità di individuazione ed attribuzione di una progressione economica orizzontale, a valere dal 01/01/2018, nell'ambito delle presenti linee d'indirizzo e direttive esecutive per l'anno 2018, finalizzate alla costituzione e successiva destinazione del relativo fondo per l'anno in corso, con copertura economico-finanziaria da attingere all'attuale disponibilità rilevata all'interno della parte stabile del fondo risorse decentrate 2018, demandando alla competenza del Direttore dell'ARLeF, in veste di Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica, gli opportuni approfondimenti giuridici, normativi e contrattuali e relative implicazioni;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 6, comma 4, del CCRL 01/08/2002, i contratti collettivi decentrati integrativi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione di successivi contratti collettivi decentrati integrativi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 14 settembre 2016 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore dell'ARLeF al dott. William Cisilino ai sensi dell'art. 8-bis dello Statuto;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 25/01/2018 di approvazione della precitata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 21/12/2017 relativa all'adozione del bilancio annuale di previsione per l'anno 2018 e del bilancio pluriennale 2018-2020 e documenti collegati;

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

DELIBERA

1. di stabilire, col presente atto, le seguenti linee d'indirizzo e direttive esecutive vincolanti impartite a cura del Consiglio di Amministrazione al Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica incaricata di gestire il processo negoziale finalizzato alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'Ente a decorrere dal 2018, in particolare:
 - in termini strategici, l'Amministrazione persegue l'obiettivo e la priorità di finalizzare le risorse all'incentivazione della qualità, della produttività e della capacità innovativa della prestazione lavorativa ed alla erogazione di compensi strettamente collegati all'effettivo miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi nonché al riconoscimento e alla valorizzazione della professionalità e del merito, nel quadro del vigente sistema di relazioni sindacali;
 - con le presenti direttive, l'Amministrazione intende richiamare e rispettare i principi ordinari in materia di premialità, con particolare riguardo alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi, tenendo conto che l'apporto individuale del dipendente è valutato in relazione all'attività di servizio svolta e ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività;
 - in sede di programmazione finanziaria di esercizio in esercizio, l'Amministrazione si impegna altresì ad iscrivere in bilancio le necessarie poste e stanziamenti di spesa ad integrale copertura degli oneri imputabili al trattamento economico accessorio dovuto in favore del personale dell'Ente a ciò legittimato ed in conformità ai vincoli e ai limiti stabiliti dai CCRL del Comparto unico regionale e dalla contrattazione decentrata integrativa;

- le somme descritte dovranno essere ripartite ed assegnate secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di personale, in conformità e nel rispetto delle disposizioni di legge e della vigente contrattazione collettiva di primo livello, nonché della contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello aziendale al cui fine l'Ente dovrà avviare il relativo iter procedurale e tavolo negoziale a seguito della prima convocazione delle Organizzazioni Sindacali di categoria per la stesura di una proposta ed ipotesi di preintesa fra le parti per l'anno 2018;
2. di nominare contestualmente la Delegazione Trattante di parte pubblica in forma monocratica, identificata nella persona del Direttore dell'ARLeF dott. William Cisilino quale unico suo componente;
 3. di dare atto che l'unico dipendente a tempo indeterminato dell'ARLeF, in qualità di funzionario responsabile del controllo interno di ragioneria, di economo e di vice consegnatario dei beni mobili dell'Ente, attualmente inquadrato nella categoria D, posizione economica D5 del vigente C.C.R.L. del personale del Comparto unico regionale e locale del Friuli Venezia Giulia – Area non dirigenziale (area enti locali), con profilo professionale di specialista in attività amministrative e contabili, in relazione alle funzioni del profilo di appartenenza, nonché titolare di Posizione Organizzativa Gestione finanziaria, economato e patrimonio, a valere dal 01/01/2017, giusta decreto del Direttore dell'ARLeF n. 51 del 23/02/2017, ha diritto, in virtù del medesimo citato provvedimento, ad una retribuzione di risultato pari alla misura minima del 15% della retribuzione di posizione in godimento (art. 44, comma 6, del citato vigente C.C.R.L. 07/12/2006) attribuita annualmente sulla base della valutazione ottenuta dallo stesso, con copertura economico-finanziaria direttamente imputabile a risorse di bilancio e pertanto al di fuori del fondo risorse decentrate di che trattasi;
 4. di dare atto dell'attuale inesistenza di ulteriore personale dipendente a tempo indeterminato e/o determinato dell'ARLeF di categoria non dirigenziale, essendo attualmente impiegate, all'interno della struttura organizzativa ed amministrativa dell'Ente, soltanto unità di personale dipendente regionale in posizione di distacco presso l'ARLeF medesima, all'infuori della figura del citato funzionario dipendente a tempo indeterminato dell'ARLeF di cui al precedente punto 3 del dispositivo;
 5. di valutare la possibilità di individuazione ed attribuzione di una progressione economica orizzontale, a valere dal 01/01/2018, nell'ambito delle presenti linee d'indirizzo e direttive esecutive per l'anno 2018, finalizzate alla costituzione e successiva destinazione del relativo fondo per l'anno in corso, con copertura economico-finanziaria da attingere all'attuale disponibilità rilevata all'interno della parte stabile del fondo risorse decentrate 2018, demandando alla competenza del Direttore dell'ARLeF, in veste di Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica, gli opportuni approfondimenti giuridici, normativi e contrattuali e relative implicazioni;
 6. di autorizzare il Direttore dell'ARLeF, in veste di Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica, a dare avvio alla relativa procedura negoziale e connesse relazioni tra la parte datoriale e la parte sindacale costituita dai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali competenti e alla sottoscrizione, con le parti sociali, della preintesa o ipotesi di accordo decentrato integrativo, nel rispetto dei vincoli e dei limiti risultanti dalla contrattazione collettiva di primo livello, dalle fonti legislative in materia e delle linee d'indirizzo e direttive esecutive impartite con il presente atto deliberativo;
 7. di delegare il Direttore dell'ARLeF, qualora entro la fine del corrente anno non sia stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione, alla sottoscrizione del successivo

contratto decentrato integrativo per l'anno 2018 in via definitiva entro la fine dell'esercizio corrente, non appena verrà costituito il fondo risorse decentrate per la medesima annualità di riferimento, adottando tutti i conseguenti atti di gestione e provvedimenti dispositivi definitivi di competenza, nel pieno rispetto delle vigenti fonti legislative in materia nonché del vincolo sancito dal succitato art. 23, comma 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (non superamento del corrispondente importo del fondo risorse decentrate stabili determinato per l'anno 2016 in ragione di complessivi € 15.603,00 quale limite massimo insuperabile);

8. di demandare a successivi atti di gestione del Direttore, ai sensi dell'art. 8-bis dello Statuto dell'ARLeF e tenuto conto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.2, in tema di trattamento economico accessorio e premiante) quale allegato 4/2 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli *articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*) e successive modificazioni ed integrazioni, ai fini dell'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, nonché di ogni altro adempimento conseguente.

Il Direttore
dott. William Cisilino

Il Presidente
Lorenzo Fabbro

Parere contabile:

Il sottoscritto attesta ai sensi dei D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. la regolarità contabile del provvedimento

Il Ragioniere
dott. Paolo Spizzo